Alberto Binello
Piazza Medici, 16
14100 Asti (AT)

Spett.le COMUNE DI BOCA

PROVINCIA DI NOVARA

Parere sul Documento Unico di Programmazione
Parere n.8 del 2019
Il Revisore dei conti

Vista la deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Boca per gli anni 2020-2022;

Tenuto conto che:
a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente

avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Visto il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:
- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal paragrafo 8.4.1 del principio contabile 4/1.
b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1. Programma triennale lavori pubblici

Nel periodo 2020/2022 si prevedono di realizzare le seguenti opere pubbliche, di importo inferiore ad Euro 100.000:

- Esercizio 2020: impianto di videosorveglianza su tutto il territorio comunale; l'opera sarà finanziata con le somme ritratte dalle concessioni cimiteriali, nonché con il possibile utilizzo di finanziamenti e l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- Esercizio 2021: ristrutturazione dell'edificio del peso pubblico e la sistemazione della scala dell'ala nuova del cimitero; l'opera sarà finanziata con le somme ritratte dalle concessioni cimiteriali, nonché con il possibile utilizzo di finanziamenti e l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- Esercizio 2022: al momento non sono previsti investimenti per l'anno 2022.

- Nel triennio in esame non sono previste opere pubbliche di importo pari o superiore ad Euro 100.000.

2. Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

Non si prevedono acquisizioni di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro;

3. Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il Comune non ritiene di poter mettere in atto un paino di razionalizzazione delle spese in quanto le dotazioni strumentali, informatiche, nonché i mezzi di servizio sono appena sufficienti alla copertura dei normali fabbisogni dell'ente.

4. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Non si prevedono alienazioni né valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

L'Organo di revisione ha inoltre:

- Visto il parere di regolarità tecnico/contabile, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

ed in virtù di quanto sopra

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Asti, li 19 luglio 2019

Il Revisore dei Conti